

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 16,10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 febbraio 2003.*

**In occasione della giornata della memoria dell'esilio delle popolazioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.**

PRESIDENTE, in occasione della prima giornata della memoria dell'esilio delle popolazioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, anche a nome dell'intera Assemblea, ricorda il doloroso esodo di migliaia di italiani, la cui vicenda merita una posizione centrale nella storia nazionale del secolo scorso: la fine delle ideologie ha, infatti, svelato compiutamente il dramma sofferto da importanti terre di confine, il cui destino, grazie all'avvenuta costruzione della Comunità europea, può ora essere prefigurato con fiducia.

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, ringrazia il Presidente della Camera per aver ricordato il dramma degli esuli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia; ritiene, inoltre, doveroso un atto di onore e di devozione nei confronti di coloro che sono stati vittime della barbarie delle foibe, nella consapevolezza della necessità di evitare strumentalizzazioni politiche di pagine dolorose della storia nazionale.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

**Discussione del disegno di legge S. 1910, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 281 del 2002: Centrali termoelettriche (approvato dal Senato) (3605).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

BASILIO GERMANÀ, *Relatore per la VIII Commissione*, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame è volto a consentire la prosecuzione dell'attività delle centrali termoelettriche di Porto Tolle, Brindisi nord e San Filippo del Mela, che avrebbe dovuto essere sospesa per mancato rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in ordine all'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

BASILIO GERMANÀ, *Relatore per la VIII Commissione*, rilevato, inoltre, che la chiusura delle centrali nucleari ha rappresentato un indubbio svantaggio per l'economia nazionale sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico, manifesta apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalle Commissioni VIII e X.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, richiamate le finalità del

provvedimento d'urgenza in discussione, ne illustra il contenuto, soffermandosi, in particolare, sulle modifiche apportate dal Senato. Ricordato inoltre che la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente sono obiettivi prioritari per il Governo, sottolinea l'opportunità di avviare una più ampia riflessione sulla produzione di energia in Italia: osserva infine che il decreto-legge in discussione consente di scongiurare inconvenienti nella produzione di energia.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osserva che il gestore della rete di trasmissione nazionale considera le centrali in questione essenziali per la sicurezza del sistema elettrico nazionale, sottolinea il carattere transitorio del provvedimento d'urgenza; rilevato, inoltre, che i proprietari degli impianti hanno già predisposto il prescritto piano di gestione, fa presente che il Ministero delle attività produttive ridefinirà i previsti interventi di ambientalizzazione, confermando il 31 dicembre 2004 quale termine di scadenza per la loro attuazione.

MARCO LION manifesta la ferma contrarietà dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto al provvedimento d'urgenza in discussione, che ritiene violi i principi di tutela della salute e dell'ambiente, di indubbia rilevanza costituzionale. Lamenta, in particolare, il fatto che il Governo continui a consentire l'attività di centrali termoelettriche i cui impianti non rispettano i parametri fissati dalla normativa vigente in materia ambientale; preannunzia quindi la presentazione di proposte emendative, che auspica siano approvate.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, osserva che le centrali termoelettriche oggetto del provvedimento d'urgenza violano palesemente i limiti previsti per l'emissione di sostanze inquinanti, lamenta il carattere centralistico delle procedure contemplate per il loro mantenimento in funzione. Sottolineata, inoltre, la man-

canza di un'adeguata programmazione nazionale e territoriale, auspica l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo: in particolare, sostiene l'opportunità di fissare termini precisi per la realizzazione, da parte dei proprietari delle centrali, dei necessari interventi di ambientalizzazione.

GABRIELE FRIGATO, sottolinea preliminarmente le gravi responsabilità della regione Veneto in merito alla mancata attuazione di un programma di adeguamento ambientale della centrale termoelettrica di Porto Tolle, peraltro ubicata in un'area di particolare interesse naturalistico, preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che individua una soluzione meramente transitoria ed emergenziale ai problemi derivanti dalle emissioni inquinanti di alcune centrali termoelettriche; sottolinea, quindi, la necessità di promuovere un modello di sviluppo che consenta di coniugare l'esigenza di approvvigionamento energetico del Paese con quella di tutelare l'ambiente.

ALFREDO SANDRI, pur ritenendo necessaria l'adozione del provvedimento d'urgenza in discussione, ne sottolinea l'inadeguatezza e l'insufficienza; atteso che si prevede una mera proroga di termini senza fissare indirizzi che consentano di coniugare le esigenze connesse alla produzione di energia elettrica con quelle di tutela ambientale, sottolinea, in particolare, la necessità di ridurre le emissioni inquinanti prodotte dalla centrale di Porto Tolle e di ipotizzare, in prospettiva, la chiusura dell'impianto, al fine di non alterare le caratteristiche naturali dell'area del delta del Po: preannunzia, al riguardo, la presentazione di emendamenti.

ALFONSO GIANNI manifesta netta contrarietà al provvedimento d'urgenza in discussione, che, al fine di scongiurare presunte interruzioni nella fornitura di energia elettrica, consente a centrali termoelettriche i cui impianti non rispon-

dono ai parametri stabiliti dalla vigente normativa in materia ambientale, di continuare la propria attività produttiva; osserva altresì che un'adeguata politica energetica dovrebbe favorire il risparmio energetico ed incrementare il ricorso a fonti di energia alternativa.

FRANCO GROTTI, osservato che al progressivo incremento del fabbisogno nazionale di energia elettrica non corrisponde un'adeguata capacità produttiva, ritiene che il provvedimento d'urgenza in discussione non tuteli il territorio e la salute dei cittadini. Dopo essersi soffermato, in particolare, sulla centrale termoelettrica di Porto Tolle, situata in un'area di particolare pregio ambientale, sottolinea la necessità di una seria programmazione nazionale delle politiche energetiche, preannunciando che il giudizio dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul provvedimento d'urgenza dipenderà dall'accoglimento o meno di talune proposte emendative presentate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

BASILIO GERMANÀ, *Relatore per l'VIII Commissione*, osservato che il problema delle centrali termoelettriche oggetto del provvedimento d'urgenza sussiste da circa quindici anni, manifesta apprezzamento per l'atteggiamento propositivo assunto dall'opposizione al fine di migliorare il testo in esame; auspica, quindi, la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, associandosi alle considerazioni svolte dal relatore per l'VIII Commissione, manifesta disponibilità a valutare le proposte emendative presentate; sottolinea peraltro la necessità di non compromettere la tempestiva conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Regolarizzazione iscrizioni ai corsi di diploma universitario e di laurea (1773 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore*, ricorda che la proposta di legge in discussione interviene in materia di iscrizione ai corsi universitari ad accesso programmato per l'anno accademico 2000-2001, prevedendo una sanatoria per gli studenti che, avendo presentato ricorso, sono stati ammessi con riserva a frequentare i corsi.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI**

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore*, richiamato l'iter in Commissione della proposta di legge, sottolinea che non è stato possibile pervenire ad una posizione convergente; invita tuttavia i parlamentari a valutare con attenzione qualsiasi ipotesi normativa che implichi deroghe ad un regime valevole per la generalità degli studenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

MARIO PEPE, sottolinea la necessità di salvaguardare le esigenze degli studenti iscritti con riserva per l'anno accademico 2000-2001, ritiene insoddisfacente la soluzione prospettata nel testo predisposto dalla VII Commissione; giudica altresì inadeguato il metodo finora utilizzato per

garantire l'applicazione del principio dell'accesso limitato a taluni corsi di laurea.

ANDREA MARTELLA, richiamati i provvedimenti di sanatoria finora adottati in relazione alla delicata e controversa situazione degli studenti che hanno presentato ricorsi avverso la loro esclusione da corsi universitari a numero programmato, osserva che, ad avviso del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, la soluzione più responsabile e dignitosa del problema consiste nel prevedere, in coerenza con i principi sanciti dalla legge n. 133 del 2001, la regolarizzazione delle iscrizioni a favore degli studenti che abbiano sostenuto con esito positivo almeno un esame entro il 28 febbraio 2001; auspica comunque che la proposta di legge in discussione costituisca l'ultimo intervento legislativo in materia, ritenendo che, per il futuro, debbano trovare piena attuazione le norme della legge n. 264 del 1999.

TITTI DE SIMONE, ribadita la contrarietà del gruppo di Rifondazione comunista al sistema del numero programmato per l'accesso ai corsi universitari, la cui attuazione è stata peraltro contraddistinta da scarsa trasparenza ed eterogeneità nei criteri seguiti dai vari atenei, preannunzia la presentazione di emendamenti volti a ripristinare il testo originario della proposta di legge n. 1773, inopinatamente modificato in senso peggiorativo nel corso dell'*iter* presso la VII Commissione; rileva inoltre che il provvedimento in discussione, in ossequio al principio di uguaglianza, è volto ad evitare ingiustificate disparità di trattamento nei confronti di numerosi studenti che hanno presentato ricorsi avverso la loro esclusione da corsi di laurea a numero chiuso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore*, osserva che il testo della proposta di legge predisposto dalla VII Commissione è il migliore al quale si potesse pervenire,

osserva che la previsione di un'ulteriore sanatoria potrebbe essere percepita come un atto di ingiustizia dagli studenti che hanno accettato con serenità l'esito del concorso.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ribadisce di condividere le considerazioni svolte dal relatore anche in sede di replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 3664 e 3665, di conversione, rispettivamente, dei decreti-legge nn. 15 e 18 del 2003.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alla VIII e alla II Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

#### **Annunzio di petizioni.**

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 39*).

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 11 febbraio 2003, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 39*).

**La seduta termina alle 19,20.**